

TEKNORING

Il portale delle professioni tecniche

Parte al Mit il “tavolo” per un nuovo Piano Casa 2025



Giorgio Tacconi

Il ministro Salvini annuncia "Un progetto organico di un nuovo ambizioso, rivoluzionario e visionario piano casa, condiviso con i sindacati, con le associazioni, con le imprese, con gli enti locali e con i territori"





Per avviare un nuovo Piano Casa a partire dal 2025, sono state convocate presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit) le realtà interessate al tema. Si tratta di Fondazione Cariplo, Unipol, Confindustria [Assoimmobiliare](#), Monte dei Paschi di Siena, Intesa San Paolo, CDP – Real Estate, ANCI, Regioni, Agenzia del Demanio, INPS, INAIL, Fondazione Inarcassa, Federcasa, PREGIA – Associazione Professionisti Settore [Immobiliare](#), Unione [Immobiliare](#), Federproprietà – Arpe Roma, Unioncasa, Associazione Bancaria Italiana (ABI), ANCE, Confedilizia, Confcooperative, Confabitare, Fondazione Enasarco, Ordine nazionale degli architetti, Ordine nazionali degli ingegneri, Legacoop, FIAIP – Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali (Confindustria), ANAMA – Associazione Nazionale Agenti e Mediatori d’Affari, FIMAA – Federazione Italiana Mediatori Agenti D’Affari (Confcommercio), AIR – Associazione Agenti Immobiliari Riuniti, Confassociazione Real Estate, Nomisma, APPC (Associazione Piccoli Proprietari Case).

Nuovo Piano Casa 2025: di che cosa si è parlato al Mit

Nel corso della riunione, sono stati anche analizzati **numeri e dati relativi al patrimonio [immobiliare pubblico](#)**: in particolare, Federcasa ha stimato in **836mila gli alloggi** di edilizia residenziale pubblica in Italia, gestiti da enti diversi, con oltre due milioni e mezzo di persone che ci vivono e **360mila domande di accesso inevase**. Un altro problema è la vetustà del patrimonio [immobiliare](#).

Da parte sua, il Mit ha già previsto di investire nei prossimi anni **almeno 100 milioni** per finanziare alcune attività. Tra esse figura il recupero del patrimonio [immobiliare](#) esistente e riconversione di edifici aventi altra destinazione pubblica, si pensa ad ex caserme ed ospedali non più operativi. Altri finanziamenti riguarderanno invece la destinazione ad edilizia residenziale pubblica sociale delle unità immobiliari private rimaste invendute.

Secondo quanto dichiarato durante il question time alla Camera del 26 luglio scorso dal ministro Matteo Salvini, [uno degli obiettivi](#) di un grande Piano Casa condiviso con i sindacati, con le associazioni, con le imprese, con gli enti locali e con i territori, da far partire nel 2025, è di **sistemare 15.000 alloggi popolari** con i **2 miliardi e 700 milioni** di euro stanziati per i piani di [riqualificazione urbana](#). Il ministro si è impegnato a portare in Parlamento “un **progetto organico** di un nuovo ambizioso, rivoluzionario e visionario piano casa”. E ciò dovrebbe scaturire dal “tavolo” riunito al Mit. Prossima riunione: 16 gennaio 2024.